

★ da evitare
 ★★ discreto
 ★★★ buono
 ★★★★ capolavoro

Cinema

Tutte le recensioni su:
 iodonna.it

di Paolo Mereghetti

Una pagina di storia su cui interrogarsi

ROMANZO DI UNA STRAGE

di Marco Tullio Giordana, con Valerio Mastandrea, Pierfrancesco Favino, Michela Cescon, Laura Chionti

★★1/2



DRAMMATICO Tre anni di vita italiana, dalla morte dell'agente Annaruma all'omicidio Calabresi, per cercare di capire che cosa ha significato la strage di piazza Fontana del 12 dicembre 1969. Con gli sceneggiatori Rulli e Petraglia, Giordana ha cercato di mettere ordine in una materia che infiamma ancora gli animi dopo cinquant'anni e tantissimi processi. Mettendo al centro della sua ricostruzione le figure di Pinelli e Calabresi, il film sceglie di privilegiare le persone (e le ragioni delle loro azioni) piuttosto che gli slogan o le scelte di campo: sfruttando al meglio un cast tutto da elogiare, *Romanzo di una strage* spiega con molta chiarezza il ruolo dei neofascisti veneti e dei servizi deviati, ricostruisce lo scontro politico all'interno del governo e della Dc e sceglie di far sua la teoria della doppia bomba. Ma alla fine finisce per rifugiarsi in una ricostruzione "complottoista" che stona con lo stile asciutto ed efficace usato fino ad allora e che si era preoccupato di mostrare soprattutto i fatti e non quello su cui non esistono prove provate (come la dinamica della caduta di Pinelli dal quarto piano della questura).

Visti per voi di Paola Piacenza

Post-disneyani

BIANCANEVE

di Tarsem Singh, con Julia Roberts, Lily Collins, Armie Hammer

★★



FANTASTICO I nani organizzano imboscate, il principe è un fesso, Biancaneve una guerriera ingenua e socialista, la Regina è... Julia Roberts. Tarsem Singh, il grande riciclatore di immagini già autore di *The Cell* e *Immortals*, si piazza nella scia dei modernizzatori di favole. Ma non è Terry Gilliam e la sua corte dove la madrina affamatrice del popolo gioca a scacchi con pezzi umani sembra un set di Hollywood. Costumi di Eiko Ishioka, che fece di meglio nel *Dracula* di Coppola.

Quasi famosi alla livornese

I PIÙ GRANDI DI TUTTI

di Carlo Virzì, con Claudia Pandolfi, Alessandro Roja, Corrado Fortuna

★★1/2



COMMEDIA Dopo 15 anni la Banda si ricompone. Sono i Pluto, quartetto toscano sboccato e nerd che ha vissuto una sola stagione di gloria. Non sono in missione per conto di Dio, ma a favorire il riavvicinamento tra la bassista ripulita, lo sciupafemmine, l'alienato, il timido (giusto per non adagiarsi comodamente sui cliché) è il giornalista di una fanzine rock tetraplegico deciso a garantire un tardivo trionfo agli autori delle musiche che segnarono la sua giovinezza. Una bischerata.

Mitologia per distratti

LA FURIA DEI TITANI

di Jonathan Liebesman, con Sam Worthington, Liam Neeson, Rosamund Pike

★



FANTASCIENZA Anche gli dei vanno in cerca di consensi. Gli umani non li pregano più e i demoni scalpitano nel Tartaro. A Perseo tocca salvare l'umanità un'altra volta a due anni da *Scontro tra Titani*. Un film inutile cui il 3D posticcio non riesce a dare un alito di vita. Un'idea di kolossal già vecchia che finirà sepolta sotto la valanga di *Hunger Games*. Morto un semidio se ne fa un altro. E Zeus e Poseidone, quando si incontrano nell'Ade, si dicono: «Erano secoli...». Una parodia involontaria.